

**FORMULARIO PER IL PROGRAMMA ATTUATIVO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DISCIPLINATI AI SENSI DELLA LEGGE 112/2016**  
Attuativi della DGR 515/2022

<b>SEZIONE 1 - INFORMAZIONI GENERALI</b>		
1.1. Riferimenti zionali		
1.1.1.	zona Distretto/Società della salute ZONA DISTRETTO AREZZO	
	referente per il programma attuativo	
	nome	DONATELLA
	cognome	FRULLANO
	ruolo	RESPONSABILE U.F. Assistenza Sociale Zona Distretto Aretina
	tel	575254190
	mail	<a href="mailto:DONATELLA.FRULLANO@USLSUDEST.TOSCANA.IT">DONATELLA.FRULLANO@USLSUDEST.TOSCANA.IT</a>
1.1.2	pec	
<b>1.2 Processo di co-programmazione e co-progettazione</b>		
1.2.1	Il partnerariato del progetto risulta essere: B) già formalizzato per finalità analoghe attraverso un processo di evidenza pubblica non antecedente al 2020	
	se esito di una nuova manifestazione di interesse alla co-progettazione indicare in massimo 2000 caratteri le modalità di selezione/individuazione dei partner e dei sostenitori, l'iter della co-programmazione e della co-progettazione ivi incluso il numero degli incontri	
1.2.2	Il partenariato attivo è stato formalizzato in seguito ad una procedura di evidnza pubblica svolta nel mese di marzo 2022, ai sensi della DGR 539/2021	
<b>1.3 SOGGETTI DELLA CO-PROGRAMMAZIONE E DELLA CO-PROGETTAZIONE</b>		
	Partner	
	n. prog	denominazione del partner
		1 ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN SEZIONE DI AREZZO ODV – AIPD
		2 ASSOCIAZIONE SICHEM CROCEVIA DEI POPOLI
		3 KOINE' COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO A ONLUS
		4 CONSORZIO SOCIALE COMARS ONLUS
		5 ASSOCIAZIONE IL CASOLINO ODV
		6 ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE LA TARTARUGA
		7 RESES RESIDENZE SOCIALI E SANITARIE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CONSORTILE ONLUS
		8 PROGETTO 5 SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE
		9 COOPERATIVA SOCIALE L'ALBERO E LA RUA
1.3.1		10 RIABILITAZIONE MADRE DELLA DIVINI PROVVIDENZA DEI PASSIONISTI
		11 FONDAZIONE RICONOSCERSI
	sostenitori	
	n. prog.	denominazione del sostenitore
		1 CRESCERE ASSOCIAZIONE CULTURALE DI VOLONTARIATO ODV
		2
		3
		4
		5
		6
		7
		8
	...	<i>inserire righe</i>
1.3.2	...	

**SEZIONE 2 - PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E BENEFICIARI**

**2.1 Programmazione degli interventi**

2.1.1	<b>Data di avvio delle attività</b>	01/01/23
	<i>indicare la data di decorrenza da cui risultano ammissibili le spese. Si ricorda che la data non potrà essere posteriore al 01 luglio</i>	

2.1.2	<b>Descrizione degli interventi previsti</b>
	<i>indicare in 2500 caratteri il disegno complessivo degli interventi, le loro interconnessioni, i processi di gradazione degli interventi, le scelte in relazione alle tipologie di interventi individuati. una costante azione di verifica e rimodulazione degli interventi, la continuità dei percorsi e dell'azione progressivamente sviluppata; l'ascolto e il coinvolgimento attivo delle persone e delle famiglie nei percorsi; la valorizzazione della evoluzione nella visione delle azioni e dei percorsi; Il progetto mira essenzialmente a dare continuità a quanto realizzato nei progetti precedenti ed in particolare quindi sviluppare ulteriori</i>

2.1.3	<b>descrizione del monitoraggio del progetto</b>
	<i>indicare in 1000 caratteri le modalità di monitoraggio dell'andamento del progetto, le modalità di incontro del tavolo di co-progettazione, le tempistiche, l'eventuale ruolo dei sostenitori nel processo</i>
La Zona Distretto mantiene costanti rapporti con i partner del progetto di concerto con i collaboratori professionali assistenti sociali dei comuni de	

**2.2 Beneficiari degli interventi**

2.2.1	<b>Descrizione delle modalità di individuazione dei beneficiari</b>
	<i>indicare in 2000 caratteri le modalità di individuazione dei beneficiari con particolare riferimento al rispetto delle priorità individuate dalla L. 112/2016</i>
I beneficiari vengono individuati nel rispetto dei requisiti prevista dalla l.n. 112/2016 da parte dell'assistente sociale che ha in carico l'utente per i	

2.2.2	<b>Beneficiari previsti</b>					
	Classi di età	femmine	maschi	TOTALE	di cui già beneficiari	di cui nuovi beneficiari
	da 18 a 24 anni	5	4	9	4	5
	da 25 a 34 anni	9	8	17	16	1
	da 35 a 44 anni	9	17	26	26	
	da 45 a 54 anni	8	7	15	12	3
	da 55 a 64 anni	2	5	7	6	1
	maggiore di 65 anni	0	1	1	1	
<b>TOTALE BENEFICIARI</b>	<b>33</b>	<b>42</b>	<b>75</b>	<b>65</b>	<b>10</b>	

**SEZIONE 3 – AZIONI PROGETTUALI PREVISTE**

**AZIONI PROGETTUALI DI AMBITO A**  
**Ambito A:** percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3 del DM 23 novembre 2016. Gli interventi afferenti a questo ambito si propongono di realizzare progressivi processi di affrancamento dal luogo familiare di origine o da soluzioni residenziali distanti dalle caratteristiche alloggiative definite nella L 112/2016, attraverso un graduale e progressivo processo di acquisizione delle autonomie e di distacco dal nucleo familiare.

COD AZIONE	EVENTUALE NOME ALLOGGIO	INDIRIZZO	COMUNE	CAP	N CICLI	N° GIORNI PER CICLO (ogni giornata di intervento deve essere conteggiata come 1 giorno)	N° BENEFICIARI PER CICLO	N° BENEFICIARI COMPLESSIVI
propedeutiche alle fasi residenziali, di conoscenza e condivisione finalizzate alla nascita del gruppo-casa. Tutto ciò potrà essere realizzato anche attraverso la costituzione di ambienti di simulazione della vita quotidiana, per verificare la compatibilità tra le persone;	circolo ARCO	VIA CURTATONE 77/A	AREZZO	52100	1	3	4	4
A01. attività abilitative, anche diurne, propedeutiche alle fasi residenziali, di conoscenza e condivisione finalizzate alla nascita del gruppo-casa. Tutto ciò potrà essere realizzato anche attraverso la costituzione di ambienti di simulazione della vita quotidiana, per verificare la compatibilità tra le persone;	CENTRO HELVIA	VIA FIORENTINA 219	AREZZO	52100	1	3	4	4

**Sezione 3 – AZIONI PROGETTUALI PREVISTE**

**AZIONI PROGETTUALI DI AMBITO B**

**Ambito B:** interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4 del DM 23 novembre 2016. I servizi alloggiativi qui indicati sono intesi come soluzioni di residenzialità di medio-lungo periodo, ossia con durata **non inferiore a 4 mesi**.

3.2

<b>COD AZIONE</b>	<b>EVENTUALE NOME ALLOGGIO</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>COMUNE</b>	<b>CAP</b>	<b>DURATA IN MESI</b>	<b>Già presente in programmazioni precedenti</b>	<b>NUMERO BENEFICIARI</b>
B04. forme di abitare con livelli alti e medio alti di supporto, con presenza di personale (educatore, tutor, facilitatore, assistente personale o altre figure di supporto);	CASA IN COMUNE	VIA UBALDO PASQUI 22	arezzo	52100	4	SI	5



**SEZIONE 4 - BUDGET PER AMBITO DI INTERVENTO**

<b>AMBITO PROGETTUALE</b>	<b>Totale Finanziamento (Fondo + cofinanziamento tot)</b>	<b>Finanziamento a valere sul fondo (digitare importo)</b>	<b>COFINANZIAMENTO</b>			
			<b>Cofinanziamento TOT (somma il totale dei cofinanziamenti delle colonne G, H e I)</b>	<b>di cui a carico dei partner (digitare importo)</b>	<b>di cui quale compartecipazione degli utenti (digitare importi)</b>	<b>di cui valorizzazione immobili (digitare importi)</b>
AMBITO A	9.600,00 €	8.000,00 €	1.600,00 €	600,00 €	1.000,00 €	
AMBITO B	213.584,40 €	177.987,00 €	35.597,40 €	700,00 €	34.897,40 €	
AMBITO C	3.600,00 €	3.000,00 €	600,00 €	600,00 €		
<b>TOTALE</b>	<b>226.784,40 €</b>	<b>188.987,00 €</b>	<b>37.797,40 €</b>	<b>1.900,00 €</b>	<b>35.897,40 €</b>	<b>0,00 €</b>

**NOTE****SEZIONE 3***Si riportano di seguito i codici azione***CODICI AZIONI PROGETTUALI**

A01. attività abilitative, anche diurne, propedeutiche alle fasi residenziali, di conoscenza e condivisione finalizzate alla nascita del gruppo-casa. Tutto ciò potrà essere realizzato anche attraverso la costituzione di ambienti di simulazione della vita quotidiana, per verificare la compatibilità tra le persone;

A02. percorsi di de-istituzionalizzazione rispettosi dei tempi di adattamento alle nuove condizioni da parte dei diretti interessati, con il coinvolgimento delle strutture residenziali di provenienza;

A03. cicli di giornate e/o week-end fuori casa finalizzati all'accrescimento dell'autonomia e all'apprendimento della gestione delle relazioni interpersonali e del management domestico; si specifica che tali azioni progettuali prevedono **pernottamenti brevi, da 1 a 7 giorni, e/o caratterizzati da discontinuità**, ad esempio cicli di 5 giorni in appartamento e di 2 giorni con rientro al nucleo familiare di origine;

A04. periodi medio-brevi di esperienze fuori dal nucleo di origine per il consolidamento dell'autonomia e dell'indipendenza; si specifica che tali azioni progettuali si caratterizzano per la **continuità** e sono finalizzati a valutare le capacità di permanenza fuori dal nucleo familiare dei beneficiari nonché ad individuare i gruppi casa; in questa categoria rientrano **interventi con durata da 7 a 30 giorni**;

A05. periodi medio-lunghi di abitare supportato con presenza di personale (educatore, tutor, facilitatore, assistente personale o altre figure di supporto); si specifica che tali azioni progettuali sono finalizzati a stabilizzare e consolidare il gruppo casa, a verificare la capacità di distacco dal nucleo familiare dei beneficiari per **periodi medio lunghi** e quindi **da 1 a tre mesi**;

B01. Azioni di supervisione e monitoraggio leggero in soluzioni di housing e co-housing di persone per le quali il progetto di vita personalizzato non preveda il ricorso a strutture a più alta complessità disciplinate dal Regolamento 2/R del 2018, all'interno di vere e proprie residenze private;

B02. soluzioni abitative ad alta integrazione sociale con presenza di persone con disabilità e non, purché non familiari, organizzate in modo flessibile, anche per quanto riguarda il personale (educatore, tutor, facilitatore, assistente personale o altre figure di supporto);

B03. cohousing con livelli medio bassi di supporto;

B04. forme di abitare con livelli alti e medio alti di supporto, con presenza di personale (educatore, tutor, facilitatore, assistente personale o altre figure di supporto);

B05. gruppi appartamento in strutture con moduli abitativi di cui alla lettera b) dell'art. 3 comma 4 del DM 23 novembre 2016, motivati in base ai particolari bisogni assistenziali delle persone;

B06. soluzioni abitative (compresi i gruppi-appartamento) a basso o alto livello di supporto in contesti rurali o località periferiche, purché connesse a progetti di agricoltura sociale o accoglienza turistica/ristorazione;

C01. laboratori innovativi per l'accrescimento delle autonomie e delle capacità;

C02. azioni innovative e sinergiche con enti territoriali (Centri per l'Impiego, scuole, cooperative sociali) per la formazione e l'acquisizione di competenze spendibili in ambito occupazionale;

C03. percorsi innovativi per offrire possibilità occupazionali o di start-up di impresa sociale per l'autosufficienza della microcomunità in cohousing;

C04. percorsi innovativi per una effettiva inclusione sociale e relazionale;

C05. percorsi di accrescimento della consapevolezza e di sostegno alle potenzialità di persone residenti in strutture per le quali si prevede un percorso di deistituzionalizzazione, anche attraverso il coinvolgimento della struttura di provenienza;

C06. percorsi di sensibilizzazione, informazione, accompagnamento e sostegno ai familiari in vista dell'uscita della persona con disabilità dal nucleo familiare di origine;

Gli interventi svolti in appartamenti di cui alle azioni progettuali da **B02 a B06** dovranno rispondere quanto previsto dal **Regolamento 2/R del 2018**.

Le azioni progettuali corrispondenti ai codici da **A03 a A05** e al codice **B01** devono comunque rispettare quanto previsto dal **DM del 2016**:

1. deve trattarsi di soluzioni che offrano ospitalità a non più di 5 persone ad abitazione;

2. nel caso di più moduli abitativi nella medesima struttura i singoli moduli non possono ospitare più di 5 persone con una capienza massima della struttura di 10 posti inclusi eventuali posti di emergenza/sollievo in numero di 2;

3. deve trattarsi di spazi accessibili, organizzati come spazi domestici che possano essere vissuti come la propria casa, prevedendo ove possibile l'utilizzo di oggetti e mobili propri. Nel rispetto delle misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi, devono essere garantiti spazi in cui sia tutelata la riservatezza, in particolare le camere da letto, preferibilmente singole, ed adeguati spazi per la quotidianità e il tempo libero;

4. deve essere promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale, assistive e di ambient assisted living;

5. devono essere ubicate in zone residenziali, ovvero anche rurali esclusivamente all'interno di progetti di agricoltura sociale oppure di turismo/ristorazione e comunque in un contesto territoriale non isolato, essere aperte alla comunità di riferimento, permettere la continuità affettiva e relazionale degli ospiti;

**SEZIONE 4**

E' necessario provvedere alla compilazione ESCLUSIVAMENTE delle colonne E (dove dovrà essere riportato l'importo del fondo di parte corrente destinato all'ambito di riferimento), e le colonne G, H e I (in cui dovranno essere riportati gli importi del cofinanziamento suddivisi per cofinanziamento diretto dei partner, compartecipazione degli utenti ed eventuale valorizzazione degli immobili in comodato d'uso). Il cofinanziamento Tot (colonna F) si comporrà automaticamente della somma delle voci del cofinanziamento digitate nelle colonne G, H e I. Il Totale dell'ambito di intervento (colonna D) si comporrà della somma del fondo di cui alla colonna E e il cofinanziamento tot di cui alla colonna F.

**SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO**

Il/La sottoscritto/a	dr Evaristo Giglio		
in qualità di Direttore della Zona Distretto/Società della Salute	Zona Distretto Arezzo		

**ATTESTA**

la congruità di quanto previsto nel Piano attuativo sopra riportato e i relativi provvedimenti regionali

Luogo	
Data	
Firma	